



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

REGIONE TOSCANA

Al Responsabile del Settore Tutela della
Natura e del Mare
c/a ing. Gilda Ruberti

Oggetto: l.r. 30/2015, artt. 27 e 29 – Procedimento per l'adozione del Piano integrato per il parco del Parco regionale delle Alpi Apuane – **Contributo relativo al processo di VAS** di cui alla l.r. 10/2010 e al d.lgs. 152/06.

In risposta alla nota prot. 200628 del 16.05.2022 del Settore Tutela della Natura e del Mare con la quale venivano richiesti contributi e segnalazioni istruttorie in relazione al procedimento per l'adozione del Piano integrato per il parco del Parco regionale delle Alpi Apuane ed a seguito della presentazione della proposta di Piano alle strutture regionali avvenuta il 25.05.2022, si formulano le seguenti considerazioni istruttorie al processo di VAS applicato alla proposta di Piano sulla base dei contenuti degli elaborati valutativi (Rapporto Ambientale) parti integranti della medesima proposta.

PREMESSE

A pag.8 del **Rapporto Ambientale** (di seguito RA) è indicato che

“Il progetto di Piano integrato del Parco elaborato dal gruppo tecnico incaricato, dopo una fase di verifica con il RUP e gli uffici tecnici del Parco e a valle di un percorso di partecipazione e di primo confronto con gli Enti locali, è stato quindi consegnato nel luglio 2021 (...) assieme alla presente documentazione valutativa (Rapporto ambientale di VAS) e al complementare studio di incidenza.

Il presente documento costituisce quindi il Rapporto ambientale di VAS del progetto di Piano integrato del Parco regionale delle Alpi Apuane, come consegnato nel luglio 2021.”

Viene quindi dato atto del percorso che tale proposta tecnica, mai formalizzata da organi consultivi o politici a livello locale e regionale, ha seguito in termini di condivisione e viene indicato che:

*“Dal mese di agosto a novembre 2021 l'ufficio tecnico del Parco ha quindi sottoposto la proposta di Piano integrato ad una successiva fase di concertazione istituzionale scaturita in una nuova proposta di perimetrazione del Parco e delle Aree contigue come approvata, con ulteriori modifiche, dal Consiglio Direttivo nel novembre 2021. Tale proposta è stata quindi oggetto di una ulteriore fase di confronto con la Comunità di Parco (Sindaci dei comuni e Presidenti delle Province) e dal Comitato Scientifico, ai fini dell'espressione del loro parere, che ha portato ad una nuova perimetrazione del Parco e delle Aree contigue, e ad alcune modifiche normative, **definitivamente approvata dal Consiglio Direttivo del Parco il 15 marzo 2022.**”*

La proposta di piano approvata dal Consiglio Direttivo nel marzo 2022 è quindi l'atto di pianificazione che l'Ente Parco propone agli organi della Giunta Regionale ai fini dell'adozione da parte del Consiglio Regionale.



Si apprende inoltre che il RA, in quanto documento valutativo associato alla proposta tecnica del luglio 2021, è stato integrato con specifico capitolo (capitolo 13) per dare conto delle variazioni rispetto alla proposta tecnica 2021 e per dare conto della variazione degli effetti ambientali attesi.

Infine viene indicato che:

“Il Rapporto ambientale e lo Studio di incidenza dovranno quindi successivamente essere aggiornati, nella rappresentazione del Piano e nelle valutazioni degli effetti e delle incidenze, in base alla versione definitiva del Piano integrato del Parco per la sua adozione da parte del Consiglio Regionale, dopo la fase di verifica degli assessorati regionali competenti e della Consulta regionale per le aree protette e la biodiversità”

Si rileva inoltre che la Proposta di Piano approvata dal Consiglio Direttivo in base a quanto si legge nel cap.13 dell'attuale RA, potrebbe determinare effetti ambientali negativi superiori e minor tutele rispetto alla proposta tecnica (luglio 2021) sulla quale è stato impostato il RA.

Infatti in riferimento al perimetro viene evidenziato che *“La fase di modifica della proposta tecnica 2021 ha portato ad una riduzione dell'area parco di circa 2679 ha (da 24594 a 21915) portando l'ampliamento del parco dalla situazione vigente (2018) da + 23,6% (proposta tecnica 2021) a + 10,10%, ciò a discapito soprattutto delle aree C del parco passate da 8717 ha (2021) a 6614 (2022), con una riduzione di 2103 ha. Gran parte delle aree escluse dal parco sono confluite nell'area contigua, estesa su circa 25922 ha (2021) a 27976 ha (2022)”*.

Vengono quindi analizzate nel dettaglio le aree che sono state eliminate e per queste vengono indicate le motivazioni che invece ne richiedono la tutela. Infatti viene evidenziato che *“La revisione dei perimetri del parco della proposta tecnica 2021 era finalizzata non solo ad inserire territori di interesse naturalistico o paesaggistico, ma anche a disegnare un confine del parco più coerente nel rapporto tra superficie e perimetro, a vantaggio della superficie e riducendo l'effetto margine e i disturbi legati ad una eccessiva frammentazione.”*

In relazione agli aspetti di tutela richiesta dai siti della Rete Natura 2000 viene evidenziato che *“La revisione dei perimetri dell'area parco operata con la proposta marzo 2022 presenta forti elementi di criticità soprattutto quanto elimina l'attuale destinazione a parco di aree Natura 2000. La proposta ha infatti comportato, rispetto ai perimetri vigenti (2018) la sottrazione di aree “parco” dai Siti ZSC “Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi” (piana di Gorfigliano), ZSC “Valle del Serra-Monte Altissimo” (Intera valle del Fosso Vecchiorino, parte della Valle di Ceragiola e parte dei rilievi Monte Antona), ZSC “Monte Sumbra” (creste rupestri delle Coste del Giovo), Siti classificati anche ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane, ciò al fine di consentire lo svolgimento di attività venatorie. La stessa proposta riduce inoltre le tutele per il Sito SIR Monte Palodina attualmente completamente interno all'area “parco” e destinato dalla proposta 2022 ad una riduzione di tale destinazione su circa 75 ha.”*

Anche in relazione ai caratteri geologici e geomorfologici viene evidenziato che *“Tra le due proposte del 2021 e del 2022 emergono delle differenze che hanno portato nel marzo del 2022 a eliminare dall'Area parco alcune zone ricche di caratteri geologici e geomorfologici di notevole interesse,(...)”* a cui seguono suggerimenti per il reinserimento in area a parco di molte aree.

Vengono quindi analizzate nel dettaglio i nuovi inserimenti di Aree Contigue di Cava (ACC) e ne vengono evidenziate le criticità rispetto alla proposta tecnica 2021.

In riferimento alla coerenza con il PIT-PPR viene evidenziato che *“La proposta come modificata 2022 ha proposto ACC esterne ai perimetri del PIT_PPR, quali (...). Un quadro complessivo che, anche in termini di*



modifiche ai perimetri del parco, presenta problemi di coerenza con i contenuti del PIT_Piano Paesaggistico regionale (...)”.

In relazione ai Siti della Rete Natura 2000 vengono invece rimandate alcune attività valutative e conseguenti modifiche della proposta di Piano a momenti non ben precisati *“Nella fase di verifica regionale la proposta di Piano integrato dovrà essere analizzata anche rispetto ai contenuti dei nuovi Piani di gestione dei Siti Natura 2000 apuani, attualmente ancora in fase di redazione. Il Piano integrato dovrà recepire eventuali contenuti gestionali più restrittivi e in particolare dovrà verificare le coerenze dei suoi contenuti con le nuove Misure di conservazione interne ai piani di gestione.”*

Viene quindi affermato che la proposta approvata nel marzo 2022 presenta *“complessivi livelli di incidenza Media, significativa e mitigabile sul Sistema Natura 2000 apuano”* a cui segue l’analisi di sintesi di tali incidenze per ciascun sito.

Infine viene affermato che *“Prima della definitiva approvazione della proposta di Piano integrato del Parco dovrà essere approfondita la valutazione della reale distribuzione delle zone gravate da usi civici.”*

In conclusione il Cap.13 del RA, dopo aver illustrato le modifiche della Proposta di Piano inviata agli uffici regionali ai fini dell’adozione da parte del Consiglio Regionale (proposta marzo 2022 approvata dal Consiglio Direttivo dell’Ente) rispetto alla proposta tecnica del 2021 (mai formalizzata da organi tecnico-scientifici o politici), indica gli elementi di criticità ambientale della Proposta di Piano e fornisce elementi per il superamento di tali criticità.

CONCLUSIONI

La Proposta di Piano approvata dal Consiglio Direttivo nel marzo 2022, dopo il complesso percorso di condivisione delle scelte, è **l’atto di pianificazione che l’Ente Parco propone agli organi della Giunta Regionale ai fini dell’adozione da parte del Consiglio Regionale.**

Tale Proposta di Piano deve pertanto essere **strutturalmente completa e coerente** in tutte le sue parti documentali e cartografiche; in particolare **il RA**, che rappresenta il “report” del processo di VAS espletato dal proponente (pertanto di sua responsabilità) e che si configura come documento di accompagnamento del Piano, **deve essere coerente con la Proposta di Piano approvata dal Consiglio Direttivo che viene trasmessa ai fini dell’adozione** e che sarà oggetto di consultazione e partecipazione pubblica.

Occorre qui ricordare che il processo di VAS è in primis un supporto al lavoro del pianificatore e ha la finalità, oltre a quella di indirizzare il Piano verso una maggiore compatibilità ambientale, di rendere trasparenti le scelte compiute dal pianificatore anche qualora, per forti esigenze nella sfera della sostenibilità

In coerenza a quanto sopra, fermo restando che **il RA deve valutare e prendere a riferimento la strategia e le scelte compiute dalla Proposta di Piano approvata dal Consiglio Direttivo dell’Ente**, il complesso percorso di condivisione, avviato sulla proposta tecnica luglio 2021, deve essere illustrato e commentato nel RA nell’ambito dell’analisi delle alternative, anche al fine di **motivare, ad esempio in relazione ad aspetti socio-economici, le eventuali scelte** compiute dalla Proposta di Piano approvata dal Consiglio Direttivo che comportano **profili critici di sostenibilità ambientale.**

Per quanto sopra esposto si ritiene necessario portare a coerenza la documentazione trasmessa; in particolare i contenuti valutativi del RA dovranno essere allineati con quelli della Proposta di Piano approvata dal Consiglio Direttivo, dando atto del percorso di condivisione svolto e delle motivazioni che hanno portato alle scelte compiute dal medesimo Consiglio Direttivo, soprattutto in riferimento ad



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

*Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica*

aspetti (contenuti nella strategia, nelle norme o nelle cartografie) di possibile criticità o debolezza in relazione alle ricadute ambientali.

Il Settore rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Cordiali saluti,

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

ep